

# Riflessioni sull'evoluzione delle **deroghe**: le statistiche tra 2015 e 2017

■ Franco Luraschi

## L'abstract

*Avendo raccolto una casistica notevole e di ampio respiro che contempla varie situazioni, pensiamo sia opportuno presentare questa sintesi e le valutazioni che ne conseguono all'attenzione di coloro che operano nel campo della sicurezza antincendio, della evoluzione qualitativa e quantitativa delle deroghe che in questi anni sono state sottoposte all'esame della Direzione Regionale V.V.F. della Lombardia.*

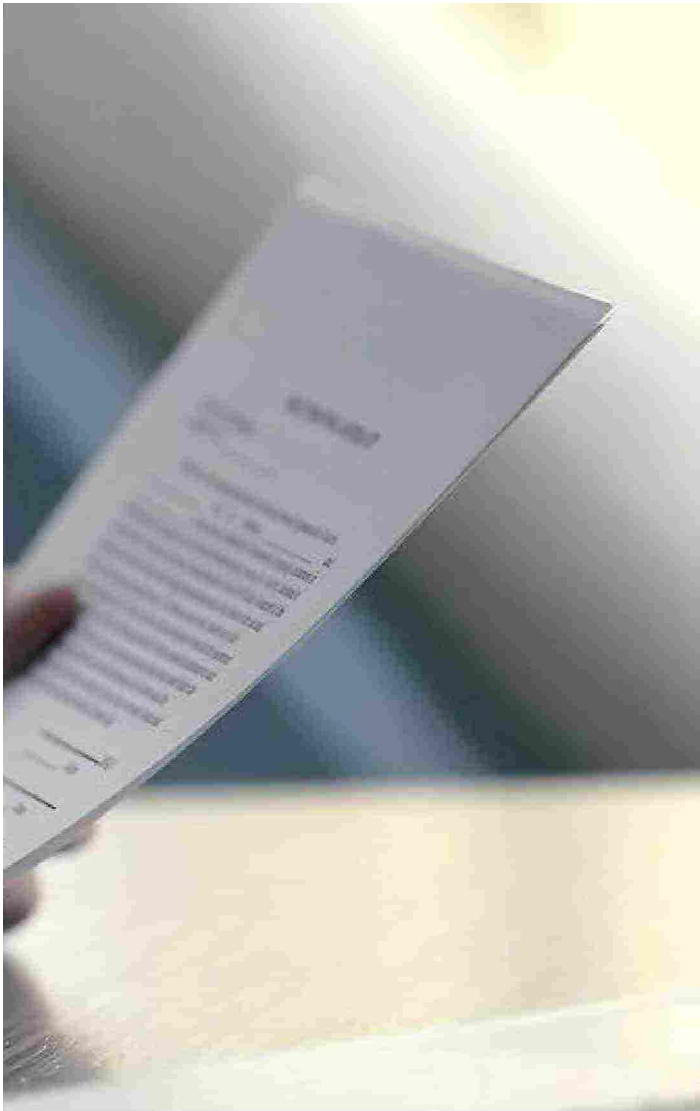
*Questa trattazione, da un lato, dall'avvento del D.P.R. 151/2011 che si proponeva facilitazioni e semplificazioni nell'iter e modalità autorizzative dei Progetti antincendio e dall'altro, dall'arrivo del D.M. 3/8/2015 che ha aperto un grande spiraglio di novità con un approccio alla sicurezza antincendio calibrato sull'effettivo rischio presente.*

*Con quel decreto si parla oggi di norme non più prescrittive ma prestazionali che cioè tengono conto, in modo coordinato, delle varie alternative con cui si possono mitigare le conseguenze di un incendio e/o ridurne le probabilità di accadimento.*

**Q**ualche anno addietro pensavamo di poter contare, per un'analisi di dettaglio delle deroghe presentate a livello della regione Lombardia, sulla puntuale registrazione che di queste viene fatta direttamente dalla segreteria del Comitato Tecnico Regionale (C.T.R.) della Lombardia.

Purtroppo, mentre i criteri di queste registrazioni valutano in modo rigoroso e metodico le istanze di deroga presentate, invece il loro esito e le motivazioni, insieme ad altre informazioni, non possono essere utili per le considerazioni che vogliamo proporre.

Infatti, nelle registrazioni, non vengono differenziate le istanze con un solo articolo per il



quale si chiede deroga da quelle in cui il numero degli articoli sono invece molteplici: in definitiva vengono contabilizzate il numero di istanze ricevute ed esaminate, ma non si tiene conto che un'istanza può contenere una deroga ad un solo articolo, come anche decine di articoli per i quali si propone istanza di deroga, ed è evidente che è il dato numerico degli articoli che ci può interessare, così come se l'attività sia nuova o preesistente. In pratica non si differenziano istanze di deroga ad un solo articolo e istanze di deroghe a più articoli. Non si individuano quindi gli articoli che creano più difficoltà.

Per lo scopo della nostra indagine è stato necessario creare una diversa registrazione

delle pratiche di deroga esaminate dal C.T.R. tenendo conto non solo delle attività (fra le 80 annoverate dal D.P.R. 151/29011) ma singolarmente di ogni articolo che si intende derogare, delle difformità da questi e dell'esito favorevole o contrario dalle misure proposte in loro vece.

In questa registrazione abbiamo anche tenuto conto delle deroghe non accettate perché non dovute (archivate) o di quelle che necessitavano di integrazioni per carenze documentali (sospese) e non è stato difficile differenziare anche le attività esistenti da quelle nuove, in questo senso riferendoci all'attività esercitata e non tanto all'edificio che la deve contenere.

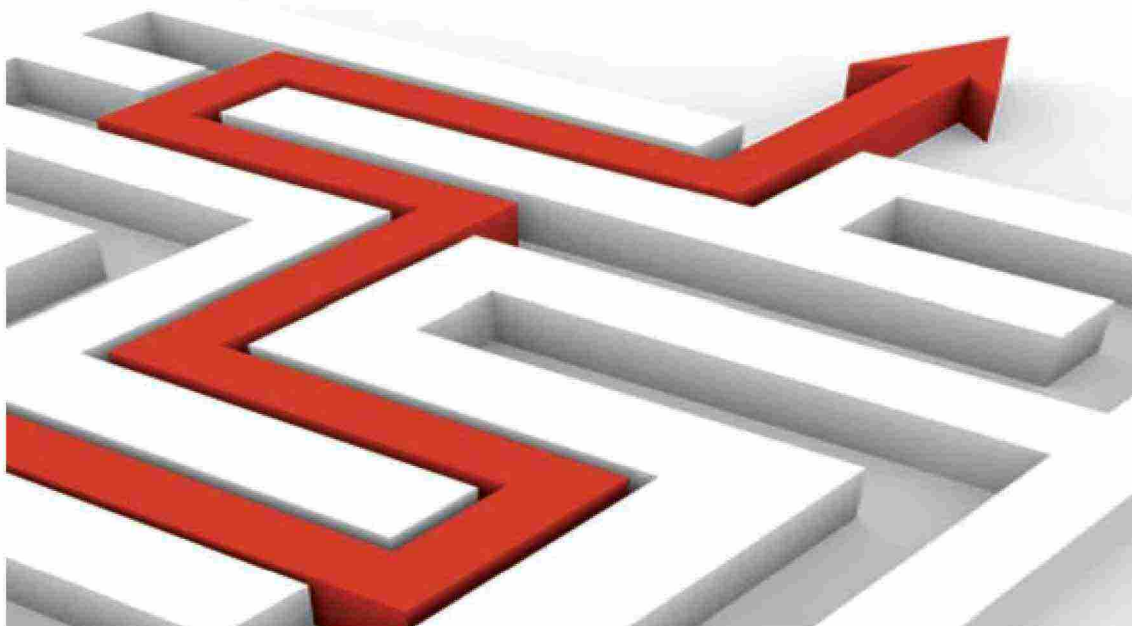
È facile comprendere come sia stata laboriosa non solo la registrazione, ma anche la formulazione di tabelle Excel dalle quali poi abbiamo estratto le informazioni che di seguito presentiamo e che si spera forniscano un'idea delle statistiche dei lavori del Comitato.

Nella contabilizzazione, ogni singolo articolo per cui viene chiesta l'espressione del C.T.R. costituisce una singola deroga e per questa si possono avere diverse opzioni:

- approvata
- negata
- archiviata (quando non è necessaria la deroga)
- sospesa in attesa di integrazione per incompletezza.

Un'ultima precisazione: alcune deroghe vengono ripresentate in più fasi, ad esempio vi può essere un primo esame ove si chiede integrazioni, e questa viene registrata come "sospesa".

Successivamente la stessa viene completata e ripresentata e l'esito potrebbe essere, ad esempio, "negativo". Il titolare provvede poi ad una modifica per cui la deroga risulta



“approvata”; in questo caso vengono registrate n. 3 deroghe e precisamente:

- 1 sospesa
- 1 negativa
- 1 approvata in successione temporale.

Ing. **Franco Luraschi** - Si laurea in Ingegneria Civile Strutturistica presso il Politecnico di Milano nel 1970. Da tale data esercita la libera professione come contitolare dello studio di ingegneria omonimo svolgendo la funzione di responsabile della progettazione strutturale ed impiantistica. Negli anni successivi si dedica sempre maggiormente alla prevenzione incendi, partecipando sin da 1983, in qualità di componente in rappresentanza dell'Ordine, al Comitato Tecnico Regionale presso la Direzione Regionale V.V.F. della Lombardia. In rappresentanza del **Consiglio Nazionale Ingegneri** viene nominato nel 1998 membro del Comitato Centrale Tecnico Scientifico presso il Ministero dell'Interno per problematiche antincendio. Promuove, organizza e partecipa in tutta Italia a conferenze, seminari e corsi per illustrare ai colleghi professionisti le normative di prevenzione incendi. È presidente del Comitato Interprofessionale di Prevenzione Incendi che raggruppa vari Ordini e Collegi in ambito milanese. Da anni è incaricato dell'organizzazione dei Corsi di Specializzazione di Prevenzione Incendi per l'Ordine Ingegneri e per l'Ordine Architetti in qualità di Direttore Scientifico e di docente per argomenti specifici. Partecipa in qualità di docente ai corsi di “Fire Safety Engineering” organizzati dal Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile. Ha coordinato per l'Ordine la stesura della modulistica antincendio, la revisione della norma UNI relative agli idranti, la norma degli alberghi e strutture ricettive, uffici, impianti rivelazione, sprinkler

## Visualizzazione raccolta dati

Abbiamo raccolto i dati di tutti questi anni di attività al C.T.R., ma proponiamo solo gli ultimi tre (2015, 2016 e 2017 per cogliere anche l'incidenza del D.M. 3/8/2015).

Questi anni già rappresentano bene la tendenza in corso e forniscono un quadro che può indurre a riflessioni e stimoli per rendere più snella ed efficace l'attività del C.T.R. consentendo, nel mantenimento dell'attuale livello di sicurezza, di migliorare le modalità della sua operatività.

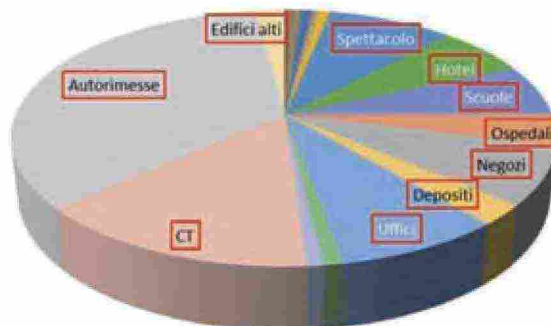
La rappresentazione indica in tabella il numero di deroghe, secondo le modalità di registrazione sopra esplicitate, dividendole per attività (le 80 del D.P.R. 151/2011) di cui si fornisce anche una rappresentazione a torta forse più efficace della mera tabella Excel.

Sono state messe in tabella solo 23 delle 80 attività previste dal D.P.R. 151/2011 e ciò perché solo per queste sono state presentate deroghe in questo triennio di anni, le altre attività o per assenza di regole specifiche o per mancata presentazione di deroghe marcano sempre un valore 0 (zero).

2015		
at	totale	%
3	1	0,12
4	3	0,36
5	3	0,36
12	2	0,24
13	4	0,48
15	0	-
34	3	0,36
37	1	0,12
48	3	0,36
49	7	0,84
65	75	8,97
66	52	6,22
67	54	6,46
68	34	4,07
69	61	7,30
70	21	2,51
71	70	8,37
72	8	0,96
73	7	0,84
74	121	14,47
75	289	34,57
77	17	2,03
80	0	-
	<b>836</b>	<b>100,00</b>

## ANNO 2015

2015 n. deroghe 836

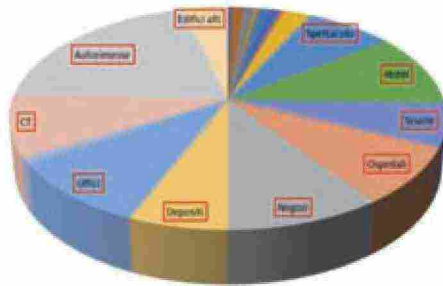


at	totale	Nuove	Esistenti	A	B	C	favorevoli	contrari	archiv.	int	arc-int
3	1	1	0	0	0	0	1	0	1	0	0
4	3	3	0	0	0	0	3	1	2	0	0
5	3	3	0	1	2	0	1	1	1	0	1
12	2	1	1	1	1	1	0	1	1	0	0
13	4	3	1	0	1	3	0	3	1	0	1
15	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
34	3	3	0	0	3	0	0	1	1	1	2
37	1	1	0	0	0	1	0	1	0	0	0
48	3	0	3	0	1	2	3	0	0	0	0
49	7	7	0	5	1	1	5	0	2	0	2
65	75	23	52	1	26	48	59	8	6	2	8
66	52	32	20	12	23	17	32	17	0	3	3
67	54	19	35	8	27	19	46	4	2	2	4
68	34	25	9	4	20	10	21	6	7	0	7
69	61	30	31	10	29	22	41	15	5	0	5
70	21	19	2	1	6	14	12	3	0	6	6
71	70	29	41	18	23	29	54	5	4	7	11
72	8	0	8	0	1	7	5	0	3	0	3
73	7	3	4	0	0	7	3	1	3	0	3
74	121	27	94	58	40	23	104	8	5	4	9
75	289	61	228	68	94	127	238	43	4	4	8
77	17	12	5	3	6	8	12	1	2	2	4
80	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	<b>836</b>	<b>302</b>	<b>534</b>	<b>190</b>	<b>304</b>	<b>342</b>	<b>638</b>	<b>121</b>	<b>46</b>	<b>31</b>	<b>77</b>

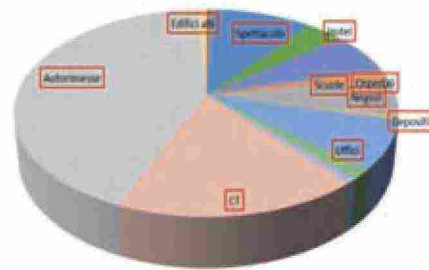
Schema 1 - Attività in deroga nel 2015

## ANNO 2015

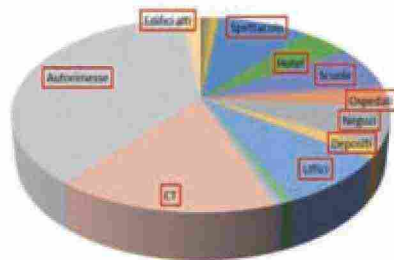
2015 Deroghe esaminate nuove n. 302



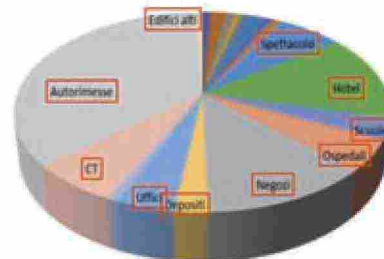
2015 Deroghe esaminate esistenti n. 534



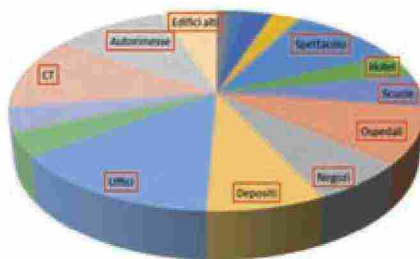
2015 Deroghe favorevoli n. 638



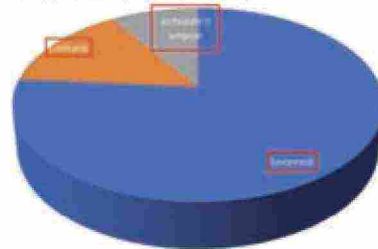
2015 Deroghe contrarie n. 121



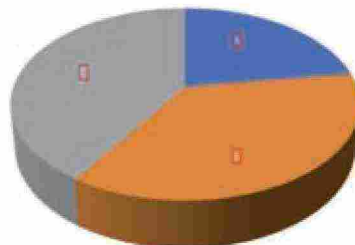
2015 Deroghe archiviate o sospese n. 77



2015 Deroghe favorevoli n. 638; contrarie n. 121; archiviate e sospese n. 77



2015 Deroghe esaminate: A n. 190; B n. 304; C n. 342

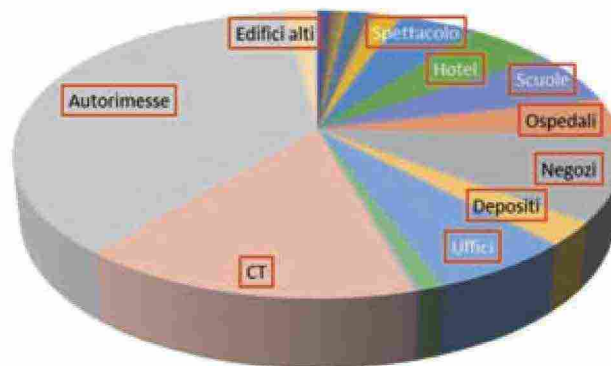


Schema 2 - Rappresentazione situazione deroghe nel 2015

at	totale	%
3	6	0,12
4	2	0,36
5	2	0,36
12	3	0,24
13	7	0,48
15	1	-
34	1	0,36
37	1	0,12
48	2	0,36
49	11	0,84
65	33	8,97
66	36	6,22
67	41	6,46
68	29	4,07
69	64	7,30
70	18	2,51
71	44	8,37
72	8	0,96
73	1	0,84
74	105	14,47
75	250	34,57
77	13	2,03
80	1	-
	<b>679</b>	<b>100,00</b>

ANNO 2016

**2016 deroghe n. 679**

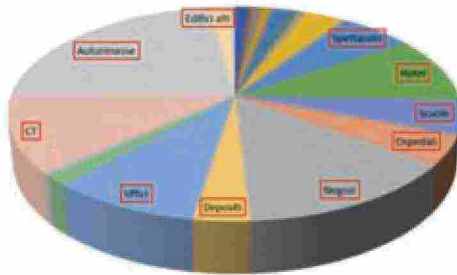


at	totale	Nuove	Esistenti	A	B	C	favorevoli	contrari	archiv.	int	arc+int
3	6	4	2	0	0	0	6	3	3	0	0
4	2	1	1	0	0	0	2	0	0	0	2
5	2	2	0	0	0	2	0	2	0	0	0
12	3	3	0	1	1	1	1	2	0	1	1
13	7	6	1	0	0	0	7	4	2	1	1
15	1	1	0	0	0	1	0	1	0	0	0
34	1	0	1	0	0	0	1	1	0	0	0
37	1	0	1	0	0	1	0	1	0	0	0
48	2	2	0	0	0	2	0	2	0	0	0
49	11	11	0	5	0	6	8	1	1	1	2
65	33	20	13	0	21	12	23	6	2	2	4
66	36	31	5	3	11	22	24	11	0	1	1
67	41	17	24	8	24	9	37	3	0	1	1
68	29	14	15	5	13	11	24	1	3	1	4
69	64	44	20	14	33	17	50	8	4	2	6
70	18	11	7	1	1	16	11	1	5	1	6
71	44	29	15	2	25	17	33	3	1	7	8
72	8	5	3	0	0	8	5	0	2	1	3
73	1	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0
74	105	36	69	48	29	28	94	1	6	4	10
75	250	73	177	67	77	106	224	7	14	5	19
77	13	6	7	2	3	8	5	1	7	0	7
80	1	1	0	0	0	1	1	0	0	0	0
	<b>679</b>	<b>318</b>	<b>361</b>	<b>156</b>	<b>245</b>	<b>278</b>	<b>556</b>	<b>48</b>	<b>47</b>	<b>28</b>	<b>75</b>

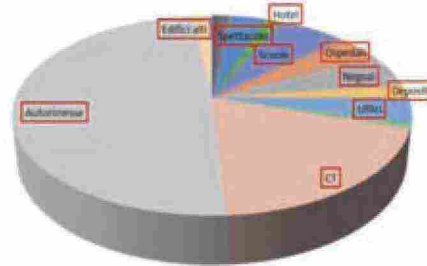
Schema 3 - Attività in deroga 2016

## ANNO 2016

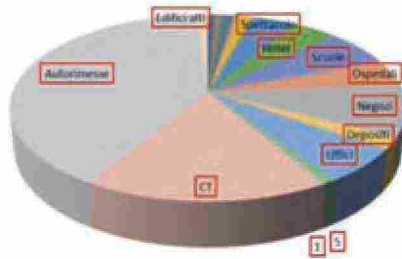
2016 Deroghe esaminate nuove n. 318



2016 Deroghe esaminate esistenti n. 361



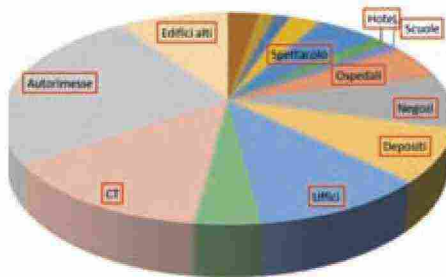
2016 Deroghe favorevoli n. 556



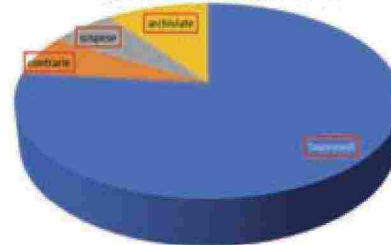
2016 Deroghe contrarie n. 48



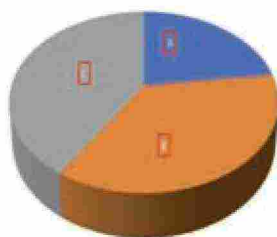
2016 Deroghe archiviate o sospese n. 75



2016 Deroghe favorevoli n. 556; contrarie n. 48; archiviate e sospese n. 75



2016 Deroghe esaminate: A n. 156; B n. 245; C n. 278

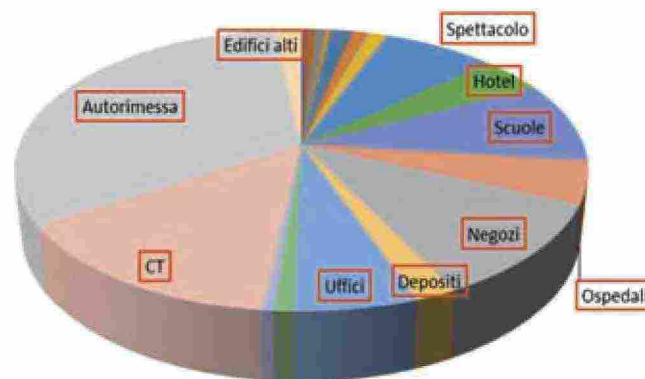


Schema 4 - Situazione deroghe 2016

Attività	Numeri	%
3	3	0,37
5	5	0,62
10	5	0,62
12	3	0,37
13	9	1,12
15	1	0,12
34	2	0,25
44	8	0,99
48	1	0,12
49	10	1,24
65	61	7,56
66	34	4,21
67	75	9,29
68	39	4,83
69	87	10,78
70	16	1,98
71	47	5,82
72	8	0,99
73	4	0,50
74	114	14,13
75	260	32,22
77	15	1,86
	<b>807</b>	<b>100,00</b>

## ANNO 2017

**2017 n. deroghe n. 807**



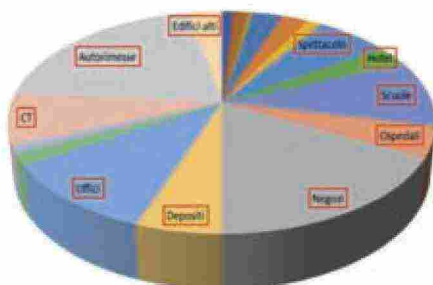
at	totale	Nuove	Esistenti	A	B	C	favorevoli	contrari	archiv.	int	arc+int	
3	3	3	0	0	0	0	3	1	1	1	0	1
5	5	4	1	0	0	3	2	2	1	0	2	2
10	5	0	5	0	0	0	5	5	0	0	0	0
12	3	1	2	0	0	0	3	2	0	1	0	1
13	9	7	2	2	2	1	6	8	1	0	0	0
15	1	0	1	0	0	0	1	1	0	0	0	0
34	2	1	1	0	0	2	0	2	0	0	0	0
44	8	7	1	0	0	2	6	5	0	3	0	3
48	1	0	1	0	0	1	0	1	0	0	0	0
49	10	4	6	2	2	4	4	9	1	0	0	0
65	61	19	42	0	15	15	46	44	1	4	12	16
66	34	9	25	2	12	12	20	27	5	2	0	2
67	75	28	47	14	33	28	28	61	5	3	6	9
68	39	13	26	5	17	17	17	37	2	0	0	0
69	87	50	37	10	56	21	74	8	4	1	5	5
70	16	16	0	0	0	4	12	16	0	0	0	0
71	47	31	16	3	16	16	28	40	2	4	1	5
72	8	5	3	0	0	2	6	6	1	1	0	1
73	4	3	1	0	0	2	2	1	0	3	0	3
74	114	22	92	39	47	28	101	5	7	1	8	8
75	260	60	200	47	87	126	213	25	16	6	22	22
77	15	9	6	5	5	5	7	7	5	3	0	3
	<b>807</b>	<b>292</b>	<b>515</b>	<b>129</b>	<b>309</b>	<b>369</b>	<b>663</b>	<b>63</b>	<b>52</b>	<b>29</b>	<b>81</b>	

Schema 5 - Attività deroga 2017

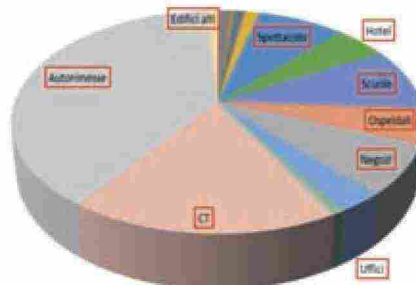


## ANNO 2017

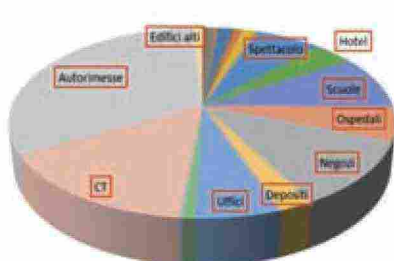
2017 Deroghe esaminate nuove n. 292



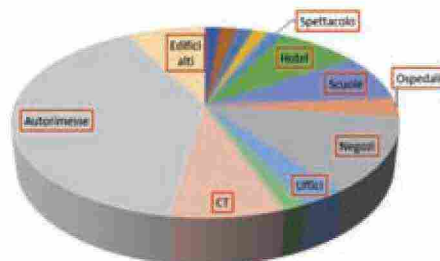
2017 Deroghe esaminate esistenti n. 515



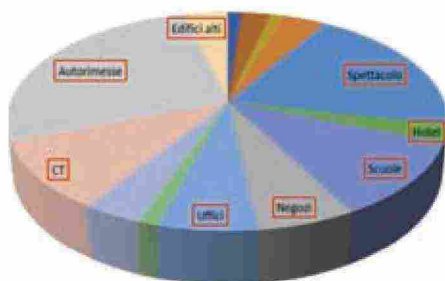
2017 Deroghe favorevoli n. 663



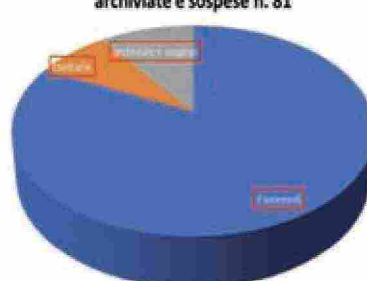
2017 Deroghe contrarie n. 63



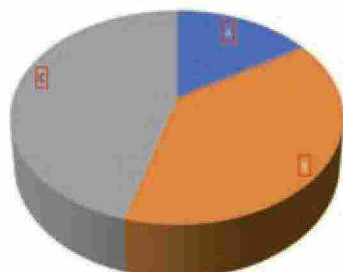
2017 Deroghe archiviate o sospese n. 81



2017 Deroghe favorevoli n. 663; contrarie n. 63; archiviate e sospese n. 81



2017 Deroghe esaminate: A n. 129; B n. 309; C n. 369



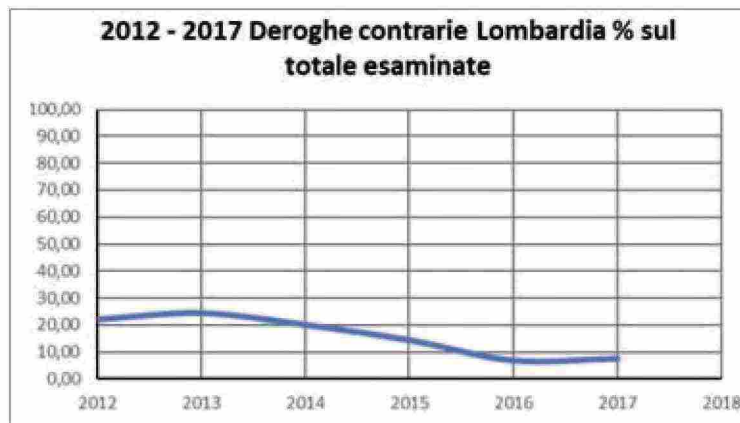
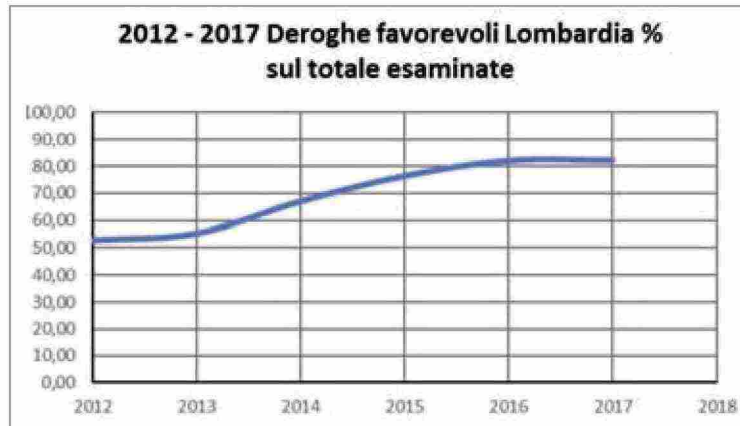
Schema 6 - Situazione deroghe 2017

## Andamento deroghe nel corso anni 2012 - 2017

Analizzate le situazioni di questi tre anni, che confermano una situazione di sostanziale costanza dei diversi valori registrati, è op-

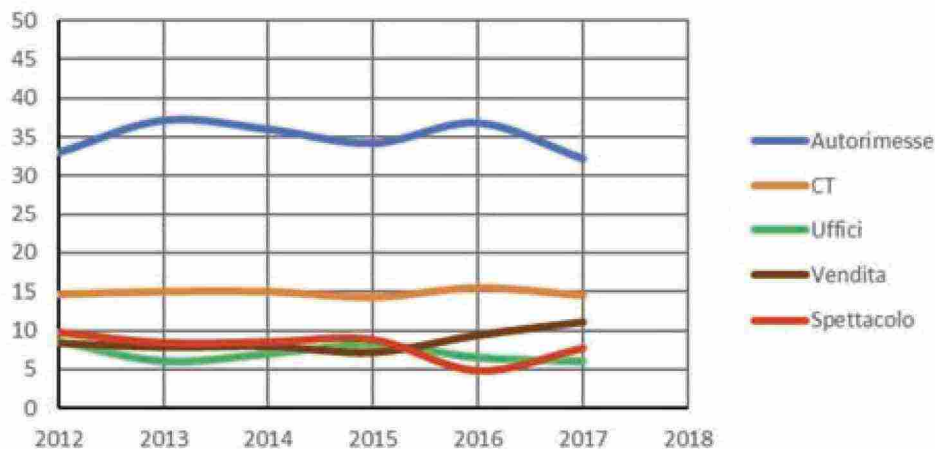
portuno dare anche uno sguardo sulle evoluzioni e tendenze che si possono trarre dai dati che sopra abbiamo indicato anno per anno.

Riportiamo, negli *Schemi 7, 8, 9*, l'andamento delle deroghe favorevoli, in percentuali su



Schema 7, 8, 9 - Andamento deroghe favorevoli 2012-2017

## 2012 - 2017 Deroghe esaminate Lombardia % sul totale esaminate



Schema 10

quelle esaminate, nel periodo 2012 - 2017. Si noti che l'esame è stato esteso anche agli anni precedenti al 2015, cioè 2012, 2013 e 2014 per avere un quadro su più anni.

È ben evidente un incremento percentuale significativo (dei pareri favorevoli) che si attesta sui valori del 80% attuali, quando nel 2012 ci si fermava attorno al 52%. Parallelamente si segnala un (evidente) decremento dei pareri contrari.

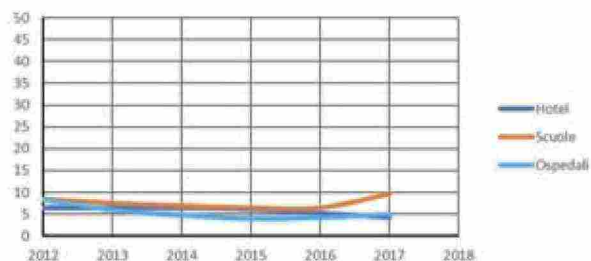
Così come contemporaneamente è ben chiara anche una contrazione significativa delle istanze non necessarie.

### Le deroghe per singole attività nel corso anni 2012 - 2017

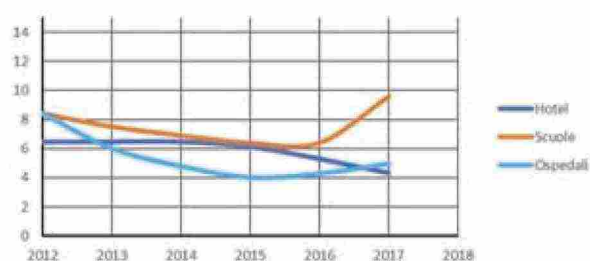
Già dai grafici riportati per i tre anni 2015, 2016 e 2017 è emerso quali siano le attività maggiormente interessate dalle deroghe, e tale situazione si rileva anche per gli anni precedenti che ne confermano nel tempo la loro importanza numerica: queste sono in ordine di rilevanza:

- con incidenza maggiore al 15%:
- autorimesse
- CT (Schema 10)

### 2012 - 2017 Deroghe esaminate Lombardia % sul totale esaminate



### 2012 - 2017 Deroghe esaminate Lombardia % sul totale esaminate- INGRANDIMENTO



Schema 11

## statistiche deroghe

e secondariamente con incidenza più bassa, fra il 10% ed il 5%:

- uffici
- locali di vendita
- pubblico spettacolo.
- hotel
- scuole
- ospedali (Schema 11)

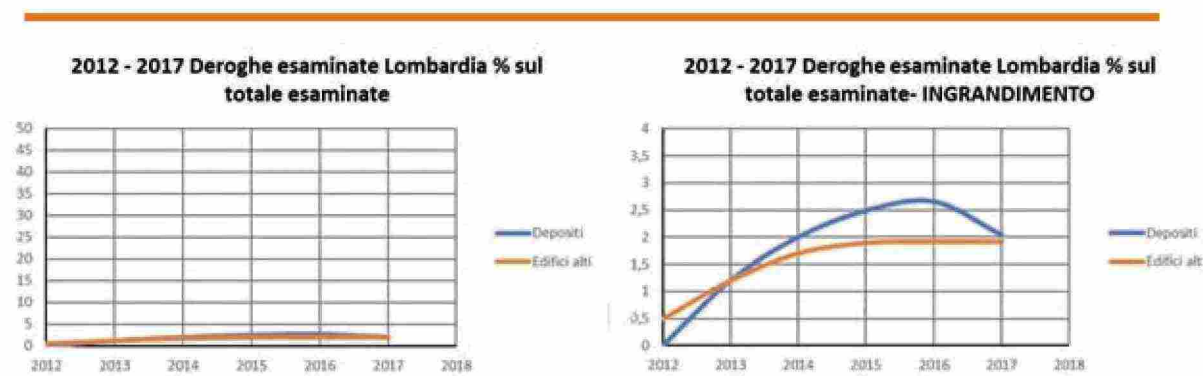
ed ancora con percentuali ulteriormente più basse inferiori al 5%:

- edifici alti
- depositi ecc. (schema 12)

Ne discende che se sommiamo le deroghe per Autorimesse e CT rileviamo che, da sole, queste due attività mediamente raggiungono la quota del 50% delle deroghe presentate e ciò con andamento abbastanza costante e confermato sul periodo 2012 - 2017 (Schema 13)

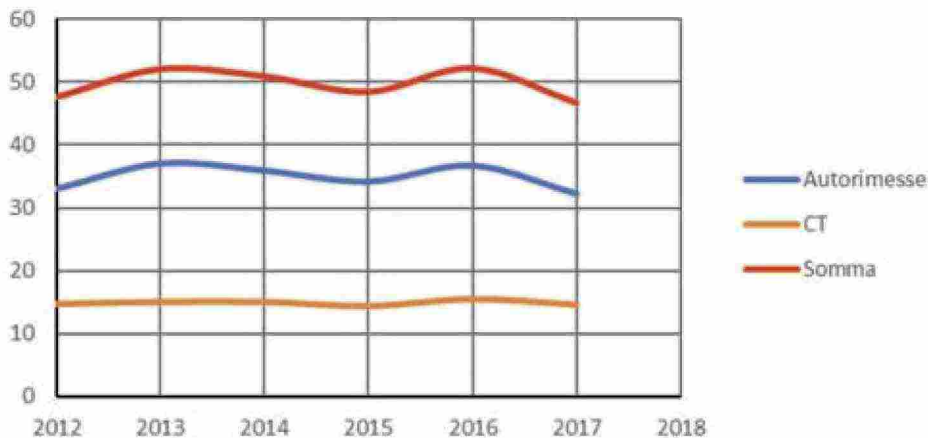
### Le due attività maggiormente derogate

Abbiamo visto che ci sono due attività particolarmente interessate dalle deroghe: le au-



Schema 12

### 2012 - 2017 Deroghe esaminate Lombardia % sul totale esaminate



Schema 13



torimesse e Centrali Termiche (CT). Queste insieme, raggiungono da sole circa il 50% delle deroghe presentate in questi anni ed è

quindi interessante effettuare una ricognizione su quali siano gli articoli delle norme tecniche, per ognuna di queste attività, che sono stati chiamati in causa nelle istanze di deroghe.

Partiamo con esaminare l'attività 74 che contraddistingue le Centrali Termiche. (Schema 14)

### Centrali Termiche attività 74

Per le CT, generalmente con una preponderanza schiacciante di quelle alimentate a gas piuttosto che a combustibile liquido, si evidenzia come gli articoli della norma derogati siano:

- Attestazione (il famoso 15%) = 32%
- Altezza locale = 18%
- Accesso = 16%
- Intercapedine = 12%

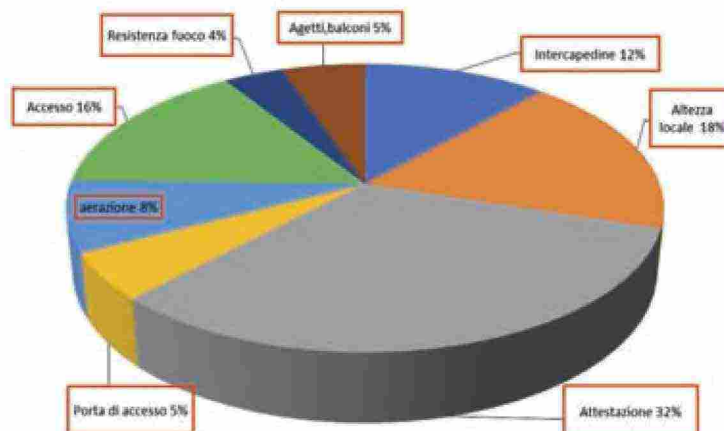
e solo queste danno un totale del 78%.

Tutte queste caratteristiche hanno ottenuto deroga favorevole con l'adozione di un'aerazione permanente maggiorata almeno del 20% e l'adozione di valvola di intercettazione

### CT attività 74

Attività	Numeri	%
Intercapedine	40	11,73
altezza locale	62	18,18
attestazione 15%	110	32,26
porta accesso	18	5,28
aerazione	27	7,92
accesso	53	15,54
resistenza fuoco	13	3,81
aggetti,balconi	18	5,28
	<b>341</b>	<b>100,00</b>

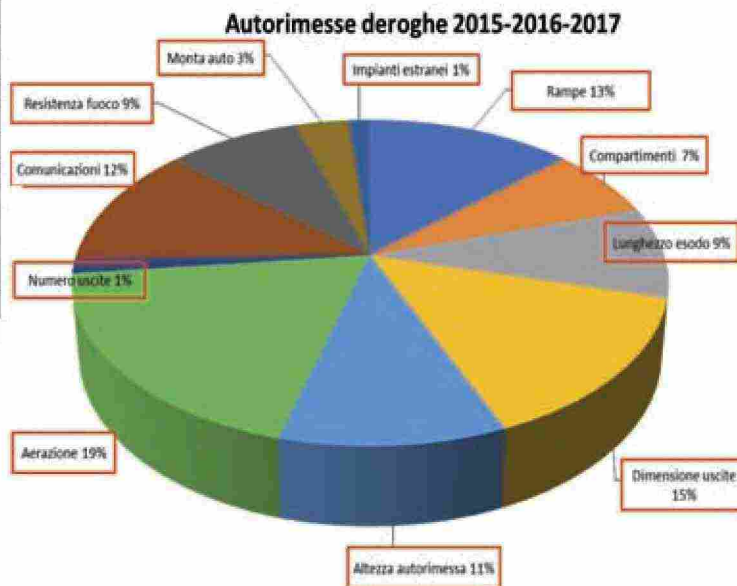
### CT deroghe 2015-2016-2017



Schema 14

## Autorimessa attività 75

Attività	Numeri	%
rampa	105	13,14
compartimenti	56	7,01
lunghezza esodo	72	9,01
dimensioni uscite	116	14,52
altezza autorimessa	84	10,51
aerazione	152	19,02
numero uscite	12	1,50
comunicazioni	95	11,89
resistenza fuoco	69	8,64
montauto	27	3,38
impianti estranei	11	1,38
	799	100,00



Schema 15

ne dell'alimentazione a sicurezza intrinseca comandata da impianto di rivelazione gas e con la prescrizione che qualsiasi impianto di spegnimento, manuale od automatico, sia operativo solo alla chiusura di questa valvola.

Si potrebbe pensare di proporre questa misura come deroga in via generale per le caratteristiche sopra elencate.

La stessa misura sopra indicata è stata più volte proposta anche per aerazioni che presentavano aggetti o attestazioni su spazi scoperti con dimensioni ridotte, rispetto ai limiti dimensionali normati ma comunque con le caratteristiche di spazio a cielo libero.

Proseguiamo ora ad esaminare l'attività 75 cioè quella di Autorimessa.

Ne discendono gli *schema 15*

### Autorimessa attività 75

Per le Autorimesse, basta tornare a guardare i grafici a torta dei tre anni esaminati in

dettaglio, emerge, così come anche per le CT, un rapporto fra nuove e preesistenti di circa 1 a 3.

È veramente raro che per le autorimesse preesistenti non esista un precedente Progetto V.V.F. anche perché trattandosi di opere abbastanza rilevanti ne occorre una autorizzazione comunale/urbanistica che doveva anche allegare l'autorizzazione dei V.V.F.

In tutti questi casi in cui un precedente Progetto V.V.F. esisteva e corrispondeva fedelmente a quanto in essere, si è ritenuto di confermarne la validità, accettando eventualmente opere di adeguamento o miglioria rispetto alla situazione originaria.

Nell'esaminare deroghe per superfici di aerazione inferiori al 1/25, richiesto dal D.M. 1/2/1986, si è adottato il criterio di privilegiare le aerazioni permanenti, rispetto a quelle apribili in emergenza e quindi dando maggior peso alle prime, purché adeguatamente distribuite. Solo in caso di carenze significa-

tive, dell'ordine del 20% circa, si è richiesta l'adozione di ventilazioni integrative e/o meccaniche con funzioni di smaltimento fumo e calore.

Restano pur tuttavia una serie numericamente rilevante di situazioni in cui le difformità alla regola tecnica si verificava per requisiti geometrici, che nulla hanno a che fare con la sicurezza antincendio ed in questi casi ci si aspettava un massiccio ricorso alle RTV contenute nel D.M. 3/8/2015.

In effetti le RTV non si esprimono su geometrie o disposizioni non attinenti alla sicurezza antincendio.

Pochissime numericamente sono però le deroghe per le autorimesse che ricorrono all'adozione di queste RTV innovative. Ciò potrebbe trovare ragione nell'impossibilità di considerare come vie di esodo le rampe con

pendenza superiore allo 8% (vietate per S.4.5.3), rampe invece quasi sempre previste ed utilizzate per l'esodo nelle autorimesse esistenti.

Questo divieto potrebbe essere il motivo dello scarso riferimento a queste RTV che per la ragione su esposta richiederebbe, per le autorimesse esistenti, la realizzazione di nuove uscite di sicurezza.

Se così fosse, sarebbe ragionevole un riesame di questo divieto presente nel D.M. 3/8/2015, almeno per le autorimesse esistenti.

Sperando di aver contribuito a dare conoscenza sull'evoluzione delle deroghe in questi anni, si ringraziano i lettori se ne vorranno tenere conto e se la sicurezza ne potrà trarre vantaggio.